

tuttoaffari

SILPA
SOCIETÀ DI INTERMEDIAZIONE IMMOBILIARE
AFFITTA&VENDE
011 619.94.94
VIA PIO VII, 168 - 10127 TORINO

011-51.52

SILPA
SOCIETÀ DI INTERMEDIAZIONE IMMOBILIARE
Vuoi vendere il tuo alloggio?
DA NOI SOLO 3% DI PROVVISORE

◆ SETTIMANALE DELLA DOMENICA ◆

PRESTITI

Tutte le regole del "Monte dei pegni"

di Elena Del Santo a pag. 3

COMPUTER

Videogiochi novità e hit-parade

di Angelo Conti a pag. 5

NAUTICA

Miniguia all'acquisto del gommone

di Irene Cabiati a pag. 6

CASA

I prezzi a Lucento e a Madonna di Campagna

di Giuseppe Sangiorgio a pag. 9

CONCORSI

Le opportunità per chi cerca lavoro

Servizio a pag. 9



Quel juke-box vale una Ferrari

Il juke box festeggia quest'anno i 110 anni di vita, ma a dispetto della veneranda età continua a far sognare in tutto il mondo migliaia di collezionisti. C'è chi è pronto a pagare anche più di 100 milioni per sfoggiare nel salone di casa uno dei primi, rari modelli a 78 giri

con le "code del pavone" che cambiano colore grazie a luci in movimento.

Ma anche un juke-box a 45 giri del periodo 1950-60 sem-

bra a molti un bell'oggetto da arredamento e, perché no, anche un buon investimento per gli anni futuri. TuttoAffari vi aiuta a districarvi fra decine di modelli, indicando prezzi, pregi, curiosità e un elenco di indirizzi utili.

Ivano Barbiero
a pagina 7

Oltre **1.000.000** di lettori per il Vostro annuncio

LE RUBRICHE A PAGINA 2

- **Immobiliare**
da pag. 10 a pag. 40
- **Oggetti e servizi per la casa**
da pag. 41 a pag. 48
- **Lavoro**
da pag. 48 a pag. 57
- **Servizi finanziari e generali**
da pag. 58 a pag. 59
- **Computers e attrezzature lavoro**
da pag. 59 a pag. 61
- **Shopping salute e bellezza**
da pag. 62 a pag. 66
- **Tempo libero sport e viaggi**
da pag. 66 a pag. 72
- **Comunicazioni personali**
da pag. 72 a pag. 76
- **Veicoli**
da pag. 77 a pag. 100

TuttoAffari è un giornale di servizi, non percepisce compenso sulle contrattazioni. La direzione non si ritiene responsabile della qualità, provenienza, veridicità e puntualità di uscita delle inserzioni e delle conseguenze dirette e indirette derivanti dalla non rispondenza di tali dati con la realtà. Sped. in A.P. 45% art. 2 comma 20/b - Legge 662/96 - To

ALPI **011/53.10.72**
Corso Stati Uniti, 4 Torino DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ORARIO CONTINUATO DALLE 9.00 ALLE 19.30
SABATO DALLE 9.00 ALLE 16.00

CONSULENZA FINANZIARIA

PRESTITI A TUTTI I DIPENDENTI

IMPORTO	36 MESI	60 MESI
5.000.000	184.000	122.000
7.000.000	257.000	169.000
11.000.000	402.000	264.000

- acconto immediato con certificato di stipendio
- erogazioni in tempi brevi
- firma singola anche se coniugati
- con qualsiasi altro finanziamento in corso
- non teniamo conto di eventuali disguidi finanziari
- valutiamo richieste con minima anzianità di servizio
- consulenza anche al vostro domicilio
- massima riservatezza

Preventivi al netto di costi assicurativi. Esempi per dipendenti con 35 anni di età e 15 anni di anzianità di servizio T.A.N. 6,50% T.A.E.G. 21,08%. In osservanza delle norme sulla trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari. Legge n. 154 del 17/2/92. A disposizione presso i nostri uffici fogli informativi analitici.

**LA TUA CASA AL COSTO DI UN AFFITTO
MUTUI PER ACQUISTO
RISTRUTTURAZIONE E LIQUIDITA'**

ARREDARE INVESTENDO Suono e luci in salotto

Il juke-box dei sogni costa come una Ferrari

di Ivano Barbiero

Il juke box festeggerà quest'anno i 110 anni di vita. Era infatti il 23 novembre 1889 quando San Francisco scoprì una strana macchina dotata di quattro tubi acustici. Uno scatolone sonoro che permetteva l'ascolto di una canzone a scelta, inserendo una moneta da 20 centesimi. Un americano, Louis Glass, fu il primo che ebbe l'idea di adattare in questo modo il fonografo inventato da Thomas Alva Edison nel 1877, mentre un suo connazionale, Feli Bottschalk tentò il lancio del prodotto su scala industriale. Allora però il procedimento era molto semplice, i dischi andavano cambiati due volte al giorno perché si consumavano.

L'innovazione che permette di ascoltare i dischi senza far ricorso ai tubi acustici è del 1906, e si chiama selezione multipla, anche se la musica spesso risulta coperta da fischi, fruscii e rumori di fondo. Trascorreranno altri vent'anni prima che l'americano di origine svedese Justus P. Seeburg, nato a Goteborg nel 1871, inventi il juke-box "Seeburg audiophone", un prodotto destinato in breve a far concorrenza all'"automatic phonograph corp" di Homer Capehart. L'ulteriore novità arriva nel 1933 grazie a Fanny Wurlitzer che si associa a Capehart per dare vita al "simplex", il meccanismo cambiadischi multiselezione. Così, alla fine del 1937, risultano venduti juke-boxes per più di 2 milioni di dollari e la quotazione in borsa delle azioni Wurlitzer toccano l'apice. Nel frattempo nel settore dei juke-boxes ha inizio una lotta senza esclusione di colpi contro il canadese David C. Rockola, che ha inventato per il suo "Rock-Ola" a 12 selezioni, il Multi-Selector. E' un meccanismo rivoluzionario per quei tempi perché prende il disco scelto, lo mette sul piatto giradischi, lo suona e lo ripone. Comprensibile il timore di un colosso rivale come la Wurlitzer che sul finire del '47 vende qualcosa come 47 mila apparecchi all'anno, il 70% della produzione totale.

A metà degli Anni 50 esplose il Rock'n roll, che coincide subito con l'epoca d'oro dei juke-box. Le statistiche americane di quei tempi raccontano di un apparecchio ogni 330 abitanti. C'è ancora spazio per un'ulteriore radicale trasformazione - il disco a 78 giri sostituito dal più piccolo e maneggevole 45 giri - prima del progressivo declino. Negli Anni Sessanta al posto dei 45 giri subentrano i compact-disc e i video clip, le ultime innovazioni che relegano definitivamente "lo scatolone sonoro" al ruolo di oggetto da museo.

Un oggetto comunque da sogno, visto che migliaia di colle-

I PREZZI INDICATIVI DI ALCUNI JUKE-BOXES

CASA	MODELLO	GIRI	ANNO	PREZZO migliaia di lire
WURLITZER	600	78	1938	18.000/35.000
WURLITZER	1015	78	1946	25.000/40.000
WURLITZER	1800	45	1955	10.000/16.000
ROCK-OLA	1475 Tempo 1	45	1959	8.000/12.000
AMI	B	78	1948	10.000/18.000
AMI	D	78	1951	8.000/12.000
AMI	H	45	1957	8.000/12.000
AMI	I	45	1958	8.000/12.000
SEEBURG	148	78	1948	12.000/22.000
FILBEN	Maestro	78	1948	n.q. molto raro
CHANTAL	Meteor 200	45	1952/58	n.q. molto raro

zionisti sono pronti a pagare, in tutto il mondo, da 5 fino ad oltre 100 milioni per averne uno. Prima di decidere quale modello acquistare sarà, però, opportuno documentarsi. Anche per evitare di ritrovarsi con un juke-box funzionante ma non originale che ben presto potrà riservarvi sgradevoli sorprese, tipo problemi meccanici a ripetizione, necessità d'assistenza pressoché continua, un'estenuante ricerca di materiali specifici o peggio ancora una sorta di caccia al tesoro planetaria per reperire i pezzi di ricambio dell'epoca.

A Torino c'è l'unica showroom d'Italia specializzata in juke boxes d'epoca, pinballs, slot machines e vending machines, che annovera tra i suoi clienti Renzo Arbore, Roberto D'Agostino, il pittore Ugo Nespolo e Antonio Ricci, il "papà" di Striscia la Notizia. Paolo De Angelis, il proprietario, ha iniziato a collezionare i juke boxes nei primi Anni 80, quando ancora nessuno, in Europa, era interessato a questi apparecchi. Spiega De Angelis che "oggi il collezionismo di juke-boxes è diventato un fenomeno di diffusione mondiale, ed è quindi veramente difficile, ma

naturalmente non impossibile, trovare ancora degli apparecchi originali che non siano stati "ricondizionati" per la vendita".

I juke-boxes si possono suddividere in due periodi: "Quelli costruiti fra il 1938 e il 1948 con i dischi a 78 giri e quelli tra il 1950 e il 1960 con i dischi a 45 giri". Salvo rare eccezioni, all'epoca della loro costruzione, i juke boxes a 78 giri non sono mai stati importati in Italia. "Invece i modelli a 45 giri sono stati regolarmente introdotti sul mercato europeo, dalla



metà degli Anni Cinquanta". E qualcuno è stato addirittura costruito in Europa su licenza americana.

"Quali i requisiti che dovrebbe avere un juke-box, anche se restaurato? Innanzi tutto il mobile dev'essere originale, senza nuove impiallacciate né sostituzioni di parti di legno. Stesso discorso per tutti i fregi in metallo e le parti in plastica che devono essere rigorosamente originali, così come il meccanismo che dev'essere completo, senza parti usurate". Stesso discorso per l'impianto acustico di amplificazione, la gettoniera, il sistema di introduzione e scorrimento della moneta e l'impianto elettrico.

"E' opportuno ricordare - chiarisce De Angelis - che la mancanza o sostituzione della gettoniera indica che il juke-box può provenire da altri Stati". Paesi dov'era necessario un tipo di moneta differente da quella statunitense (pesos o altre monete di diametro,

metallo e spessore diversi). Infine un dettaglio non da poco, che se trascurato potrà farvi letteralmente impazzire, riguarda gli apparecchi in arrivo direttamente dagli States e che funzionano a 110 Volts/60 Hertz, mentre in Italia la corrente elettrica è a 220 Volts/50 Hertz. "Vero è che la tensione in questo caso è facilmente variabile con l'aggiunta di un trasformatore. Però, per quanto concerne la frequenza il problema è più complesso. In sintesi: se non si opera le dovute modifiche, il motore di un juke box che funzionava a 78 giri al minuto girerà all'incirca a 62 giri, e il risultato sarà un suono alterato e fastidioso.

Attenzione, infine, ai juke boxes che sono stati restaurati in altri Paesi: sovente capita di trovare degli apparecchi che a prima vista possono sembrare molto belli, in realtà possono anche essere stati completati con molte parti di ricambio prodotte in tempi più recenti. □

COMPRARE SU INTERNET

I juke-box si possono cercare anche direttamente in America, via Internet, collegandosi al sito www.gameromantiques.com. Se la vostra ricerca andrà a buon fine, oltre al costo del juke-box acquistato e alle eventuali spese di spedizione, dovrete pagare 25 dollari di intermediazione.

In questo sito sono elencati modelli restaurati o ricostruiti delle marche Ami, Rock-Ola e Seeburg, dislocati in Virginia e Maryland. L'offerta è abbastanza ampia: si parte da un minimo di 845 dollari per un modello Ami R-81 a 45 giri fino ad arrivare a 5.495 dollari per un Seeburg C 100, sempre a 45 giri.

Sempre su Internet, collegandosi al sito www.molisenet.it/trivisonne/trattenimento.html, è possibile visionare una simil copia moderna del mitico Wurlitzer 1015. Questa versione del '99 è aggiornata con 50 cd in verticale in grado di riprodurre più di 50 ore di musica e con la possibilità di selezionare oltre 1250 brani.

INFORMAZIONI

Paolo De Angelis, via Duchessa Iolanda 13/a, (Old) - tel. 011. 771.30.48

Paolo Postiglione, via Cibrario 26, c/o Sailor Viaggi tel. 011/473.00.73

American Story v. Pietro Micca, 3 tel. 011/54.89.33

Mister Flipper tel. 0347/30.60.228 informazioni su reperibilità

Juke-boxes City Motor corso Turati, 15 tel. 011/504.339

Arbore: "E' una magia"

Chi meglio di Renzo Arbore, il "ragazzo del juke box" per antonomasia, può spiegare il fascino di questo affascinante filone dell'antiquariato del Novecento?

Arbore, perchè piace ancora il juke-box?

"Penso che piaccia ancor più di prima perché non siamo più obbligati a mettere le 100-200 lire. Ora, finalmente, l'abbiamo a casa, questo strumento che noi abbiamo sempre guardato con appetito e con grande avidità. E' nostro. Poi caso mai non lo usiamo, come faccio io in questo momento. Può anche succedere. Però, averlo qui davanti, sapere che c'è..."

Acceso o spento?

"Spento... purtroppo. Solo perché sono appena entrato in

casa, ma normalmente lo tengo acceso. Naturalmente nel juke-box è bella la rutilanza di luci e di colori".

Quanta gente ha coinvolto in questa sua passione?

"Alcuni li ho coinvolti e poi qualcuno mi ha addirittura scavalcato. Uno di questi è De Crescenzo; penso mi abbia scavalcato perché ha comperato un "Pavone", che è un Wurlitzer molto raro, soprattutto se è in buone condizioni".

Lei invece che modello ha? Il mitico 1015?

"Esatto, più svariati altri".

Dove sta allora il fascino di un juke-box?

"Non è facilmente spiegabile. Perché oggi come allora, mi affascina ancora. Perché per quei tempi la riproduzione del suono era molto migliore del fonografo

a valigetta che tutti avevamo. Quindi... "e senti che bassi".

Intende tutto un altro suono?

"Sì, certo. Adesso ci sono impianti straordinari... Però come si gusta il disco che viene dal juke-box è raro... Davvero non so qual è la magia intrinseca. Come se nel juke-box fossero veramente rintanati... i vivi che cantano... l'aria... e chissà forse... tutta un'epoca meravigliosa".

Vero che grazie al juke-box "si becca"?

"Lei dice la donna? Beh certo le donne rimangono affascinate. Devo dire che io ho messo i juke-box in una stanza che è veramente ok. Tra l'altro io mi ritengo il più grande collezionista italiano di oggetti di plastica. Plastica vecchia, diciamo antica: scatole, radio. E' in questa stessa stanza troneggia il juke-box. Ebbene,



devo dire che quasi mi offendo, perché quando una donna vi entra viene privilegiato subito il juke-box".

Rispetto a lei?

"Ma no, rispetto ai mille oggetti, compresa la gioielleria di plastica che è forse più curiosa per un appassionato come me. Certo però che il juke box...". □